



Lasciamo un'impronta di civiltà.

La legge Bossi-Fini sull'immigrazione prevede l'introduzione di norme incivili, ingiuste e soprattutto inutili che violano la nostra Costituzione e calpestanto la dignità dei cittadini. Imporre il prelievo delle impronte digitali a tutti gli stranieri extracomunitari che chiedono un permesso di soggiorno o il suo rinnovo è una scelta odiosa, discriminatoria e non giustificata da motivi di ordine pubblico. Già oggi le forze dell'ordine possono rilevare le impronte a tutti gli stranieri in condizione irregolare e a chi, italiano o immigrato, cerca di nascondere la propria identità. Il messaggio del governo dunque è un altro: tutti gli stranieri presenti in Italia, a qualsiasi titolo, sono dei potenziali criminali. Non importa l'umiliazione di tanti che vivono onestamente nel nostro paese. Non importa se in futuro peggioreranno le relazioni fra italiani e stranieri. Non importa se questa misura farà solo aumentare la paura

e il pregiudizio, se alimenterà il razzismo. L'importante è pagare il prezzo elettorale contratto con la Lega e assecondarne la cultura xenofoba e razzista, anche a costo di giocare sul futuro degli italiani e delle loro famiglie. La stessa legge Bossi-Fini renderà più difficile l'ingresso regolare per lavoro perché si moltiplicano le procedure e i passaggi burocratici. Diventerà più difficile assumere lavoratori stranieri per imprese e famiglie. Inoltre l'istituzione del "contratto di soggiorno" trasforma il lavoratore straniero in un ostaggio del proprio datore di lavoro rendendolo facilmente ricattabile. Si usano insomma le politiche dell'immigrazione per rendere meno moderno il mercato del lavoro. E, ancora, la decisione di affidare alla Marina Militare compiti di controllo dell'immigrazione clandestina propri delle forze di polizia costituisce una gravissima forzatura che non ha precedenti nella storia delle nostre forze

armate. Si vanifica l'istituto del Diritto d'asilo, e da oggi sarà più difficile proteggere chi fugge dalle dittature e dalle guerre. Infine il diritto a ricongiungersi con la propria famiglia sarà fortemente limitato e sarà quasi impossibile ottenere la carta di soggiorno o sognare di avere un giorno la cittadinanza italiana.

Per queste ragioni i DS si batteranno ancora per cambiare in Parlamento una legge ingiusta e dannosa.



L'immigrazione è una risorsa. Anche per te.

Dal 2 al 9 giugno: settimana nazionale di iniziative, manifestazioni, dibattiti, assemblee pubbliche, sit in, volantaggi contro la legge Bossi-Fini e per una politica efficace dell'accoglienza, dell'inclusione, della sicurezza .